

_Lettera_N_2479

A don Giovanni Cagliero

Car.mo D. Cagliero,

*Torino, 13 febbraio 1877

Ricevo in questo momento (12 febr.) la cambiale di D. Fagnano in data 13 dicembre 1876.

Due mesi di via è un po' troppo: ciò serva di motivo di sollecitare questi banchieri in altri casi. Però non la rifiutiamo, né ci offendiamo fosse anche due volte maggiore.

A questo proposito ricevo lettera da D. Lasagna che la Chiesa loro è provveduta dalla carità di benestanti fedeli; perciò bada che le molte cose portate ad hoc non vadano a male. Tu saprai come si debba fare in simili casi. Affidare lo spaccio ad un coadiutore o ad altra persona confidente, senza che i Padri salesiani abbiano per niente a comparire.

Il S. Padre è entusiasta della nostra Congregazione.

Oltre la casa in Roma dei Concettini, vuole che se ne accetti un'altra :

l'Ospedale della Consolazione, e per incoraggiarci fecemi un regalo di ventimila franchi. Mille proposte da altre parti.

Le nostre suore hanno aperto un oratorio femminile a Chieri.

Il Comm. Gazzolo dopo una settimana di calcoli e di chiacchiere ridusse la sua domanda a fr. 60 mila per i suoi settecento metri di terreno latistante alla chiesa

della Misericordia. È inteso che si limita a questo prezzo per farci un beneficio. Darebbe anche insieme altra sua proprietà che è a S. Nicolás del valore di fr. 3000. Quando gli notai la cifra tua di fr. 18 mila, restò meravigliato dicendo: - Questa è appena la cifra che pagai io stesso quando l'ho comperato -. Come vedi, lo pagò 18, e per farci un beneficio ce lo dà ora a 60 mila. Ah Rogna Rogna!

Parla col sig. Dott. Carranza e pensate al da farsi.

In altra tua dimmi se convenga fare presto una novella spedizione, e, non urgendo, non sia meglio attendere qualche poco. In questo caso potremmo accomodare più facilmente le cose di Roma.

Procura di sistemare le cose tue e quando potrai dire che gli affari cammineranno con sicurezza, mi notificherai il tuo ritorno, che, si fieri potest, non dovrebbe essere oltre il p. agosto.

Sarà bene che prevenga Mons. Arciv. Aneyros che il S. Padre desidera di fare qualche cosa per la Patagonia, e il Card. Prefetto di Propaganda fide gli scriverà forse per questo medesimo corriere sulla convenienza di stabilire a Carmen

una prefettura apostolica.

Stabilita una casa, dice il S. Padre, riesce alquanto più facile tirare i raggi e dilatare la circonfenza. Il S. Padre è specialmente mosso a ciò dalle notizie dolorose che riceve dai paesi confinanti coi selvaggi, come la Rep. Argentina, il Chilì etc. , che sono intenti a combattere e distruggere i selvaggi, non a convertirli.

Se dal Brasile o dal Paraguay ti fanno formale domanda di missionari tu puoi accettare con queste due condizioni: 1° Aiuto per le molte spese che abbiamo già incontrate e che tuttodì dobbiamo sostenere; 2° per l'anno 1878.

Il S. Padre propone un Vicariato Apostolico nelle Indie ed un altro

nell'Australia. Per ora ho accettato una spedizione nel Ceilan pel 1878.

In questo momento sono disturbato e non posso terminare questa lettera, né scrivere a D. Fagnano come vorrei, nemmeno a D. Lasagna o a D. Bodrato. Sarà per altra volta; fanne le mie veci, partecipa il partecipando.

Dio ci benedica tutti. Saluta S. E. Mons. e gli altri nostri amici e benefattori. Amen.

Aff. mo

Sac. Gio. Bosco

P. S. Sarà bene che mi mandi il nome dei Cooperatori.